

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volschi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

- Giovedì 9 maggio**
Terzo appuntamento del ciclo di formazione sulle quattro Costituzioni conciliari; stavolta, sul tema "Dei Verbum: la Parola di Dio ci rende comunità". Appuntamento alle 18 nella chiesa Santa Maria del Carmine ad Alatri.
- Giovedì 16 maggio**
Incontro mensile del clero.
- Venerdì 17 maggio**
Veglia interdiocesana dei giovani, in preparazione alla Pentecoste, alle 20.45 nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.
- Martedì 28 maggio**
Si riunisce la Consulta diocesana delle aggregazioni laicali.

L'invito arrivato dal vescovo Spreafico alle celebrazioni per Sant'Ambrogio, patrono di Ferentino e della diocesi

«Si mettano da parte i gesti che dividono»

Riportiamo di seguito un estratto dell'omelia pronunciata dal vescovo Ambrogio Spreafico, mercoledì scorso, in occasione della Messa per Sant'Ambrogio martire, patrono della città di Ferentino e della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino (il testo completo è disponibile su www.diocesifrosinone.it)

DI AMBROGIO SPREAFICO*

Condividiamo la gioia di fare memoria del martire Ambrogio, che ogni anno ci ricorda chi siamo, ci ricorda la bellezza di essere discepoli di Gesù, di ascoltare il Vangelo, la buona notizia che ci rende popolo, comunità, sorelle e fratelli. Il nostro martire non ha ceduto alla lusinga e alla tentazione di chi voleva distoglierlo da quel Signore in cui credeva, da quel Vangelo che aveva ascoltato e che aveva nutrito il suo animo. In fondo poteva anche cedere. Avrebbe salvato la vita. E invece sapeva che c'era qualcosa di più importante di salvare se stesso. Così mise la sua vita nelle mani di Dio e noi oggi lo riconosciamo come martire, come un esempio di uomo di Dio, uomo del Vangelo, uomo che, pur essendo soldato, capi che c'era qualcosa di più vero, di più forte, persino delle armi che lui portava. Era la forza del Signore, l'unica capace di salvare, di farci parte di una vita che non finisce, mentre la forza delle armi solo distrugge e uccide. Oggi Sant'Ambrogio ci chiede, come Gesù, di mettere da parte le

armi, non solo quelle che rendono il mondo violento con la guerra, ma le armi forse meno visibili, ma così comuni, che ognuno di noi usa quando si arrabbia, quando parla o pensa male, quando giudica, quando vuole esibirsi (e quanti modi ci sono per esibirsi, per farsi vedere dagli altri), quando disprezza o esclude qualcuno (e oggi basta un click per far passare uno da amico e nemico), quando crede di avere ragione solo lui e non riesce a dialogare, ad accogliere l'altro con gentilezza e rispetto. Insomma, cari amici, le armi che circolano nei cuori e sulla lingua sono molte. Mettiamole da parte, se vogliamo onorare il nostro martire non solo per

qualche giorno, ma nella vita di ogni giorno. È possibile? Forse molti pensano che non lo sia. Eppure, oggi siamo qui e quindi significa che in qualche modo lo vorremmo, lo desidereremmo, anche se ci appare difficile. Il Signore lo sa, perché ci guarda nel cuore e nei pensieri. Allora ci aiuta a guardare oltre quello che noi vediamo, a immaginare un mondo che non viviamo ancora. È quanto abbiamo ascoltato nella prima lettura dal libro dell'Apocalisse: "Io Giovanni, vidi, ed ecco: una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua". Un grande popolo,

universale, senza esclusione: ecco il sogno di Dio, il sogno di un'umanità riconciliata e in pace. Tra loro ci sono alcuni vestiti di bianco. Sono coloro che hanno sofferto e dato la vita. "coloro che vengono dalla grande tribolazione". Sono i martiri, conosciuti, come il nostro martire, e sconosciuti. Sono coloro che hanno creduto fino alla fine alla forza del Vangelo, dell'amore di Dio che salva da ogni tribolazione. Il Signore li custodirà. "Essi non avranno più fame né avranno più sete ... L'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi". Sì, sorelle fratelli, ecco il nostro Dio. Ecco l'Agnello di Dio, Gesù. Lui ci guida come un pastore, ci unisce, ci rende amici, come qui insieme, ci fa bere alle fonti delle acque della vita, la sua Parola. Egli asciuga anche le lacrime del nostro dolore, della nostra fatica, assieme alle lacrime dei tanti che soffrono nel mondo, di cui dobbiamo sempre ricordarci e per cui sempre pregare. Grazie Signore, per averci dato un così grande testimone del tuo amore. Continua a guidarci, ad aiutarci, perché insieme possiamo essere segno di quel popolo numeroso di donne e uomini che si vogliono bene e che testimoniano il tuo amore e la pace che tu ci doni ogni volta che ti ascoltiamo. Te lo chiediamo per intercessione del martire Ambrogio.

* vescovo

Ceccano, al via il calendario degli eventi del mese mariano a santa Maria a Fiume

È iniziata mercoledì 1 maggio e si concluderà a fine mese la festa in onore di Santa Maria a Fiume a Ceccano. È iniziata alle 18 con l'accoglienza delle Compagnie con gli stendardi, le litanie cantate, l'omaggio floreale dell'amministrazione comunale. Al termine ha avuto luogo la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinal Enrico Feroci. Oggi alle 16.30, ci sarà la visita del santuario con commento storico-artistico a cura dell'Associazione Cultores Artium. Mercoledì 8 maggio alle 17, ci sarà l'inaugurazione e apertura de "I nonni di Maria". Si tratta di un nuovo spazio di aggregazione per gli anziani. Domenica prossima 12 maggio alle 18.30, ci sarà la Santa Messa con atto di affidamento delle madri a Santa Maria a Fiume.

Venerdì 17 maggio inizierà la novena in onore di Santa Maria a Fiume. Sabato 18 maggio alle 20.30, ci sarà il Concerto della fanfara della Polizia di Stato. Domenica 19 maggio, Giornata giubilare delle famiglie, avrà luogo alle 18.30 la Santa Messa e benedizione delle coppie della città di Ceccano che festeggiano il 25° e il 50° anniversario di matrimonio. Inoltre, in tutti i giorni feriali di maggio, sono previste le Sante Messe alle 7:30 e 18:30, mentre alle 12 si reciterà il Regina Coeli. Tutti i giovedì di maggio, alle 17 ci sarà l'Adorazione Eucaristica. Nei giorni festivi di maggio, le Sante Messe sono previste alle 8, 10:30, 17:45 e 18:30. Tutti i venerdì di maggio, alle ore 21, ci sarà la Processione Eucaristica con fiaccolata presso il Santuario.



LA CERIMONIA

Una medaglia d'oro al merito civile per l'intera provincia di Frosinone

In occasione del 25 aprile il Palazzo dell'amministrazione provinciale ha accolto il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi per la cerimonia di conferimento della medaglia d'oro al Merito civile per la Provincia di Frosinone: «riconoscimento voluto a tributo delle ingenti perdite umane, delle immani sofferenze, delle privazioni, dei diffusi fenomeni di distruzione e devastazione che questo territorio ha dovuto patire durante il secondo conflitto mondiale», ha spiegato il ministro. Anche il vescovo monsignor Ambrogio Spreafico ha partecipato alla cerimonia, con i rappresentanti delle autorità civili e militari del territorio.

L'APPUNTAMENTO

Ferentino ricorda la beata Caterina Troiani

È iniziato venerdì il triduo in preparazione alla festa della beata Caterina Troiani. Nata a Giuliano di Roma il 19 gennaio 1813, è stata cresciuta ed educata nel convento di Santa Chiara della Carità in Ferentino; da qui, nel settembre del 1859, partì per l'Egitto con un gruppo di sei missionarie. Divenne la "madre dei poveri" prendendosi cura dei piccoli, tanto da diventare un punto di riferimento. Il 14 aprile 1985 Papa Giovanni Paolo II la proclamò beata. A Ferentino è presente una comunità religiosa e la vicina scuola paritaria intitolata a Madre Caterina. Oggi e domani sarà possibile visitare (dalle 16) il museo di Madre Caterina. Stasera, alle 19, momento di preghiera; mentre domani, alle 18, la Messa presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico.

Supino si prepara per san Cataldo



La statua del santo

DI LAURA BUFALINI

Il 30 aprile l'inizio della novena ha dato avvio alle celebrazioni in onore di san Cataldo: previsto il Rosario alle 18 e a seguire la celebrazione della Messa, presieduta ogni giorno da un sacerdote diverso e dedicata ad una riflessione. Oggi, giornata dei migranti, riflessione di don Luigi Crescenzi. Domani don Giovanni Ferrarelli durante la celebrazione dell'eucaristica si concentrerà sul sacramento del matrimonio. Martedì, don Angelo Conti guiderà la riflessione sull'ordine sacro in occasione della giornata dedicata alle vocazioni. Mercoledì 8, ultimo giorno della novena, don Pietro Bonome concluderà il ciclo delle giornate dedicate ai vari temi proposti: nella giornata dei malati, si parlerà del sa-

cramento dell'unzione degli infermi; sarà anche una giornata dedicata alla Vergine Maria con la supplica alla Madonna di Pompei. Giovedì 9, vigilia della festa, alle 3 il parroco don Sergio Reali presiederà la santa messa a cui seguirà la "cacciata" di San Cataldo dalla nicchia. La statua sarà esposta alla visita e alla preghiera dei fedeli. Giornata piena di impegni giovedì, perché ci sarà la prima processione con il Santo Braccio dalla chiesa di Santa Maria al santuario di San Cataldo. A seguire la santa messa officiata dal vicario generale della diocesi don Giovanni Di Stefano. Mentre venerdì 10 il vescovo diocesano Ambrogio Spreafico presiederà la Messa delle 11, animata dal coro diocesano. Seguirà la processione per le strade del paese lepino.



Un'immagine della celebrazione di martedì scorso, prima della processione con la statua e la reliquia di sant'Ambrogio martire

IL 25 E 26 MAGGIO

Per la Giornata dei bambini, tante le iniziative locali



Bambini

Si avvicina l'appuntamento del 25 e del 26 maggio quando è in programma la prima edizione della "Giornata mondiale dei bambini". L'iniziativa - dedicata ai bambini e alle bambine di età compresa tra i cinque e i dodici anni - è stata indetta da papa Francesco che ne ha affidato l'organizzazione al Dicastero per la cultura e l'educazione. Questa prima edizione si svolgerà con una doppia modalità: sono infatti previste alcune iniziative nella città di Roma (il sabato pomeriggio e la domenica mattina) e poi ciascuna diocesi è chiamata a promuovere eventi a livello locale. Sul sito internet diocesano, digitando l'indirizzo, oltre alle informazioni sono già disponibili e consultabili alcuni materiali per la Giornata mondiale dei bambini come, ad esempio, la lettera del Santo Padre, l'inno composto da monsignor Marco Frisina (il testo e l'audio), la spiegazione del logo realizzato per la due giorni. Nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino le iniziative saranno vicariali e si svolgeranno a partire dalle 15 di sabato 25 maggio come indicato di seguito: vicaria di Frosinone presso la parrocchia Madonna della Neve; per la vicaria di Veroli in piazza Santa Maria Salome; per la vicaria di Ferentino alle 15 in parrocchia a Sant'Agata; nella vicaria di Ceccano appuntamento nella parrocchia di Santa Maria a Fiume. Infine è in via di definizione il programma della vicaria di Ceprano.

ASSOCIAZIONI

L'Unitalsi a Lourdes col pellegrinaggio dei piccoli

«C'era una volta... ma anche oggi» sarà il tema del prossimo pellegrinaggio Nazionale dei piccoli, in programma dal 16 al 22 maggio a Lourdes. Sarà il primo pellegrinaggio nazionale tematico di questa intensa stagione e vedrà, dopo tanti anni, come unici protagonisti i bambini e le loro famiglie. Mancava da tempo e finalmente si concretizza anche con la partecipazione dei bambini ospiti delle case di accoglienza dell'Unitalsi insieme ai piccoli pazienti degli ospedali pediatrici d'Italia, con i quali l'associazione, attraverso il Progetto dei piccoli, collabora da anni. I prossimi pellegrinaggi sempre in treno della sezione romana-laziale, si svolgeranno dal 9 al 15 giugno e dal 18 al 24 agosto. Per ogni informazione si può contattare il numero 328.2648248 oppure inviare una mail a sottosezione.frosinone@unitalsi.it.